



Collegio Italiano dei Chirurghi

Cari Presidenti, cari Colleghi,

è con grande piacere che in questa newsletter di marzo vi annuncio il varo dell'APP del Collegio Italiano dei Chirurghi che potete reperire su Play Store e su AppStore con la chiave di ricerca **CIC Collegio Italiano Chirurghi** sia per la piattaforma Android che Mac-I-phone. Conto che tutti i nostri Iscritti, Presidenti e Consiglieri, progressivamente si familiarizzino con questo strumento e lo utilizzino non solo nei loro rapporti con il CIC ma anche per la comunicazione all'interno del CIC. In questo modo non solo sarete informati in tempo reale di quanto accade nel nostro mondo ma sarete anche in grado di mettere a corrente la nostra intera comunità dei problemi, delle iniziative, delle novità, dei documenti che riterrete utili far conoscere a tutti noi. Tutti siamo usufruttori dell'App, ma i Presidenti e i loro delegati ne saranno anche gli Amministratori. Questo strumento ci trasforma tutti in protagonisti e autori paritari e renderà la comunicazione fra noi agile, rapida ed efficace. Sono davvero grato a Softitalia tutta e in particolare alla Dottoressa Rispoli per avere creato questo strumento che richiede ora una grande cura e attenzione da parte di tutti noi. Attenzione, perché i contenuti devono essere selezionati in modo da suscitare interesse e promuovere iniziative senza offendere la sensibilità di nessuno (neanche di chi non ci legge) e ledere i diritti degli altri: il senso di responsabilità che da sempre pervade il mondo scientifico e accademico deve prevalere al di sopra di ogni interesse particolare. La segreteria è a vostra disposizione in questa prima fase perché sia facile e agevole accedere a questa opportunità. Spero che apprezzerete questo ampliamento delle possibilità di partecipazione e ne farete un uso sempre più frequente.

La medesima opportunità è offerta ai Consiglieri del Collegio e soprattutto ai Presidenti delle Commissioni che abbiamo istituito. A breve saremo in grado di aggiornare puntualmente il rendiconto e la verbalizzazione dei lavori soprattutto per quanto riguarda le Commissioni che abbiamo reso operative in quest'ultimo, breve periodo. Le Commissioni sono sempre aperte al vostro contributo e potete chiedere in ogni momento di potere partecipare ai lavori. Il superamento, che speriamo non solo nelle intenzioni ma anche nella realtà epidemiologica, della pandemia attenuerà progressivamente lo stato d'emergenza sociale e sanitario e ci consentirà di recuperare la nostra capacità progettuale riportando all'attenzione generale tutti i temi che erano passati in secondo piano e che rischiavano di venire affrontati in modo distorto e con effetti distorsivi.

È questo il caso della definizione del nomenclatore delle prestazioni ambulatoriali e delle relative tariffe, che è giunto all'esame e potenzialmente all'approvazione della Conferenza Stato Regioni, ove è in corso il suo varo definitivo. Si tratta di un provvedimento estremamente importante che darà una risposta a istanze giustificate del mondo delle associazioni dei malati che

richiedono l'inserimento nei Livelli Essenziali di Assistenza di prestazioni ancora escluse in larga parte del territorio nazionale (solo alcune regioni hanno avuto la sensibilità di rispondere positivamente a queste richieste di modernità). Tale positivo provvedimento è stato però legato ad una definizione del nomenclatore e delle tariffe che lascia francamente perplessi sia per il metodo che è stato seguito nella definizione sia nel risultato vero e proprio. In alcuni casi il nomenclatore non include prestazioni che sono entrate a fare parte delle soluzioni diagnostiche e terapeutiche più moderne, in altri casi attribuisce alle prestazioni valori del tutto irrealistici (e che si discostano dai tariffari regionali in uso in modo estremamente significativo); noi riteniamo che, in queste condizioni, l'unica cosa ragionevole sia quella di dare vita a una revisione ragionata e meditata, che consenta di raggiungere un buon equilibrio economico e non scoraggi gli operatori dall'affrontare i problemi clinici più gravosi e impegnativi. È vero che il complesso delle procedure diagnostiche interessa solo marginalmente le branche cliniche e quelle chirurgiche ma è indubbio che la presa in carico del paziente e la definizione del processo diagnostico terapeutico subirà un deciso rallentamento e porterà a risultati necessariamente peggiori. Perciò il Collegio Italiano dei Chirurghi ha richiesto, insieme a numerose altre sigle sindacali e Società Scientifiche, una revisione innanzitutto metodologica di come definire il Nomenclatore-Tariffario, perché non passi un provvedimento che nella versione attuale finirebbe con l'essere fortemente penalizzante per la quantità e la qualità delle cure. Al momento siamo in attesa di essere ricevuti dalla Conferenza Stato-Regioni e speriamo di riuscire a fare breccia nell'attuale stato d'indifferenza alle nostre istanze.

Nel mese di febbraio ha continuato a lavorare la Commissione DRG presieduta dal Prof. Marco Piemonte che ha proseguito nella definizione del nomenclatore delle procedure chirurgiche, cui le nostre Società hanno partecipato collaborando con AGENAS. Sono iniziate anche le attività della Commissione "Pari Opportunità", presieduta dalla Dr.ssa Micaela Piccoli, e quelle della Commissione "Formazione ed ECM" presieduta dal Prof. Falez. Quest'ultima ha organizzato il nostro primo Webinar 2022 sulla "Educazione Continua in Medicina" che si terrà il 25 marzo e di cui vi darò a breve più dettagliata informazione. Tutti i nostri soci devono sapere che il COGEAPS è ormai operativo e che se anche il censimento delle attività espletate non è sempre puntuale, gli effetti di eventuali errori ricadranno sempre e solamente su di noi. Le conseguenze possono essere innumerevoli e non escludono lo sviluppo delle carriere, la responsabilità penale, le ricadute assicurative. Temo che la consapevolezza di questo momento particolare non sia molto diffusa e il nostro CD ha voluto portare in primo piano il problema per sensibilizzare progressivamente tutti i nostri soci. L'auspicio è che questo tema, che oggi vi viene proposto, sia poi sviluppato in dettaglio dalle vostre società.

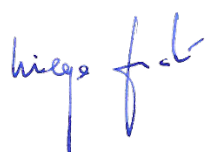
Altri argomenti, altrettanto importanti, premono su di noi e speriamo di poterli affrontare con cadenza mensile o in presenza o con Webinar dedicati. In aprile contiamo di ritrovarci a Roma in una sede istituzionale per esaminare l'evoluzione dei decreti attuativi della legge Gelli-Bianco, giunta ormai alle sue battute finali e che è importante seguire fino all'ultimo metro, perché "in cauda venenum". Perciò vi invito a tenervi pronti per partecipare al Convegno "La Legge Gelli-Bianco all'ultimo miglio: cosa manca?", che il Prof. Filippo La Torre sta organizzando.

In maggio, ci riuniremo per parlare del lavoro che il Prof. Piemonte sta portando avanti con tutti voi e con AGENAS sul tema dei DRG. Infine, spero che a cavallo dell'estate si possa riproporre il tema della ripresa dell'assistenza sanitaria generale che ha molto sofferto nel periodo della pandemia.

Nell'accomiatarmi da voi, infine, desidero ringraziarvi per l'apporto che in questo breve periodo della mia presidenza avete dato al nostro Collegio, in particolare i membri del Consiglio e il Segretario Onorevole C.M. Misiti, con il vostro consiglio e il vostro aiuto.

Il Presidente

Diego Foschi



Egredi potrete iscrivervi all'evento in oggetto al link
<https://attendee.gotowebinar.com/register/76788114468662028>

Carissimi Colleghi,

il prossimo **25 marzo alle ore 14.30** sulla piattaforma go-to-meet
si terrà il Webinar-CIC già annunciato

“Educazione continua in medicina: obbligo del presente, opportunità del futuro”,

di cui vi allego il programma. Il Collegio Italiano dei Chirurghi ritiene che il tema della formazione e dell'aggiornamento sia cruciale per raggiungere gli obiettivi che la modernizzazione del SSN ci impone fin dal prossimo futuro.

E' necessario favorire il pieno possesso dei mezzi di conduzione dell'attività clinica, l'aggiornamento culturale e tecnologico, la competenza digitale non più sulla base solo delle aspirazioni del singolo ma anche delle necessità d'integrazione del sistema.

A nostro avviso questo processo deve tenere conto sia dei cambiamenti che il Sistema dell'Educazione Medica Continua ha segnato in Italia, nel contesto di norme tassative e con ricadute dirette e indirette sanzionatorie, sia dello schiudersi di nuove possibilità di sviluppo professionale in un contesto necessariamente integrato.

Abbiamo riunito le voci più autorevoli nel campo dell'Educazione Continua in Medicina, perché voi possiate avere un quadro completo della situazione e valutare le sue future linee di sviluppo. Lo scopo è quello di dare a tutte le Società partecipanti al CIC un'opportunità di conoscenza di ciò che i nostri colleghi dovranno affrontare nel prossimo futuro. Perciò questo webinar è dedicato ai Presidenti e ai Consiglieri delle Società aderenti al CIC nella certezza che troveranno elementi e punti utili per un ulteriore sviluppo all'interno del mondo dei loro iscritti. Sperando di avere fatto cosa utile a tutti noi, vi saluto molto cordialmente.

Diego Foschi



Eliana Rispoli

Segreteria CIC



+39 081.193.138.16



+39 081.193.08.402



+39 331.40.84.884



segreteria@collegiochirurgi.it

SOFTITALIA consulting

Via A. Scarlatti, 60

80129 Napoli NA - Italy

www.softitalia.net



Rispetta l'ambiente: se non ti è necessario, non stampare questa mail.

CIC C Collegio Italiano dei Chirurghi

Si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio e negli eventuali allegati sono riservate e per uso esclusivo del destinatario. Persone diverse dallo stesso non possono copiare o distribuire il messaggio a terzi.

Chiunque riceva questo messaggio per errore, è pregato di distruggerlo e di informare immediatamente

customer-care@softitalia.net